

Crisi, dati confortanti dai servizi pubblici locali

Un'indagine di Unioncamere e Cispel rivela che le aziende di acqua e gas e quelle dei rifiuti urbani sono in via di sviluppo. Male i dati dell'occupazione, con il TPL che segna un -4,1%

Firenze, 04.02.2013 - Rifiuti urbani e aziende di acqua e gas in netto sviluppo, in fase di contrazione i trasporti locali a causa dei forti tagli delle risorse destinate al settore. E' questo il quadro che emerge dai dati relativi al 2011 e dalle previsioni sul consuntivo 2012 contenuti nella prima indagine frutto della collaborazione fra Unioncamere Toscana e Confservizi Cispel Toscana, attivata a partire dal 2012 per il monitoraggio del settore dei servizi pubblici locali. L'indagine ha coinvolto imprese di medie e grandi dimensioni con almeno 50 addetti di servizi pubblici di medio-grandi dimensioni in Toscana.

I risultati dell'indagine forniscono un'immagine aggregata di un settore con comparti in positiva trasformazione, che mantengono nel 2011 un trend di investimenti elevato (+3,2%), una crescita del giro d'affari (+2,7%). La dinamica occupazionale, nel 2011, è risultata leggermente in flessione (-1,2%), con una tenue crescita per le imprese di gestione dei rsu (+1,0%) che è stata tuttavia più che compensata dalle perdite nel ramo idrico-gas (-1,0%), dovute alla fase di razionalizzazione richiesta alle aziende e soprattutto nel tpl (-4,1%), settore in cui risulta pesare significativamente sulla contrazione la riduzione del numero di occupati con contratto a tempo determinato, a causa del forte ridimensionamento dei finanziamenti.

Le prime stime confermano i trend positivi segnalati dalle imprese anche per l'anno in corso, con una quota di imprese in crescita più elevata rispetto a quelle in diminuzione sia per fatturato che per investimenti, mentre il quadro occupazionale dovrebbe quanto meno essere rimasto stabile se non addirittura migliorato.